La notizia di Ginevra

Anno XIII n. 1 Gennaio 2020

www.saig-ginevra.ch

IV Edizione della Cucina Italiana nel Mondo, la SAIG invita per la tradizionale cena di gala

Il Léman Express, una nuova rete ferroviaria transfrontaliera che collegherà Francia e Svizzera, è stato lanciato ufficialmente giorno 12 dicembre 2019, alla presenza delle autorità dei due paesi. La spina dorsale di questa rete sarà la sezione CEVA (Ginevra-Annemasse), completata dopo otto anni di lavoro. Più di 240 treni RER passeranno ogni giorno da una parte all'altra della frontiera.

Il Léman Express, un collegamento tra Alta Savoia, Ain e i cantoni di Vaud e Ginevra, è stato inaugurato proprio giovedì 12 dicembre 2019, dalle autorità politiche francesi e svizzere.

Per simboleggiare la costruzione di questa grande infrastruttura, i nastri sono legati sulla piattaforma della nuova stazione Ginevra - Eaux-Vives da rappresentanti dei due paesi:

Segue a pag. 19

Intervista a Claudio Bozzo: un italiano a Ginevra da conoscere

Nato nel 1967 a Genova, è sposato con Camille ed ha tre figli, Marina, Flavia e Massimo.

Oggi è COO della Mediterranean Shipping Company per cui ha lavorato ininterrottamente dal 1994. Inizialmente assunto come semplice impiegato nella filale negli USA ne ha poi assunto la presidenza dal 2005 fino alla sua promozione a COO globale avvenuta nel 2015 ed il suo conseguente trasferimento a Ginevra.

Segue a pag. 10 e 11

Sandrine Salerno: il Consiglio Municipale approva il bilancio per l'anno 2020

20 milioni di franchi in deficit, collegati agli effetti previsti della riforma fiscale e del finanziamento AVS (RFFA) che entrerà in vigore il prossimo gennaio, tale budget è una buona annata, che garantisce servizi essenziali alla popolazione, pur essendo finanziariamente responsabile.

Segue a pag. 18

Gli over 65 del Cantone di Ginevra al pranzo di natale della SAIG

In occasione delle festività natalizie è consuetudine della SAIG offrire agli anziani del Cantone, a titolo gratuito, un pranzo quale momento di aggregazione e di convivialità anche per coloro che non hanno l'opportunità di trascorrere il Natale in famiglia o in compagnia.

Con l'invito al pranzo di Natale degli over 65 del Cantone di Ginevra, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) chiude il programma 2019, soddisfatta dei risultati ottenuti durante l'anno.

Per questo incontro natalizio con la terza età, per offrire loro un semplice ma caloroso pranzo organizzato dalla SAIG, si è avvalsa del sostegno della Città di Ginevra e di Luigi Crispoldi rappresentante dell'Organizzazione Romanda per la Formazione e l'Integrazione Professionale (ORIF), che ha preparato il banchetto gradito dai commensali.

Segue a pag. 6 e 7

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Dott.ssa Margherita Marchese
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Profilassi in seguito ad esposizione a l'HIV o al virus dell'epatite B/C

Secondo i dati del 2012 dell'ufficio federale della sanità svizzera, a Ginevra ci sono circa 4000-4500 persone con virus HIV e circa 12-18 nuove infezioni su 100000 persone ogni anno. In caso di contatto a rischio, come un rapporto sessuale, è raccomandata una valutazione del rischio di trasmissione virale; questa stima dipende dalla probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infettata e dal rischio inerente il tipo di esposizione.

A titolo di esempio, questa valutazione viene svolta nel caso di aggressioni sessuali accertate o presunte, in seguito ad amnesie da farmaci. La trasmissione dell'HIV tramite rapporto sessuale resta comunque une evento raro.

In caso di probabile contatto infettivo, cosa si deve fare?

A livello pratico, per valutare la probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infetta, sarà necessario conoscere il paese di origine, le abitudini sessuali, se è tossicomane; in caso di aggressione sessuale, questi dati saranno sconosciuti. Se la persona è conosciuta, una serologia dell'HIV, dell'epatite B et C è consigliabile, per avere un quadro più completo. L'altro fattore importante nel calcolo di rischio di trasmissione, è il tipo di contatto. Il rischio di trasmissione varia dal 90%, nel caso di trasfusione sanguigna, al 0.7% nel caso di scambio di siringhe tra tossicomani, allo 0.5-0.005% nel caso di rapporti sessuali con una variazione significativa secondo il tipo di rapporto.

Quale tipo di profilassi?

La profilassi si chiama PEP (Profilassi Post-Esposizione al virus). Consiste in una terapia anti-retrovirale con uno o più farmaci. Studi svolti su gli animali e sugli uomini hanno dimostrato che la probabilità di trasmissione dell'HIV è più bassa con l'uso della PEP. Prima di cominciare la terapia, sarà effettuata una serologia delle malattie sessualmente trasmissibili e anche dei test di funzionalità renale e epatica.

Nel caso di contatto con il virus dell'epatite B, verrà verificato in urgenza lo statuto vaccinale e, se non immune, una prima dose di vaccino verrà somministrata, più o meno associata a delle immunoglobuline secondo lo stato infettivo della persona con cui si è avuto il contatto. Per l'epatite C, solamente un follow-up sierologico verrà effettuato.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24
1205 Ginevra

https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

Ville de Genève · Ville de Carouge Le bon côté de la ville · Chêne Bourg · Onex Ville de progrès · Vernier Une Ville pas Commune · Clinique de l'Œil · Avetis Association www.avetis.ch · Faigle Solutions SA · Rene Faigle SA · Faigle Vos documents. Nos solutions. · partage La banque alimentaire genevoise · CGV Centre Genevois du Volontariat · Caritas Genève · CSP Centre Social Protestant · Italuil · ciaoitalia.tv · La Pagina · GMN Galardi Media Network · Orif Intégration et formation professionnelle · SwissItalia.FM

Chirurgia ambulatoriale delle varici

La terapia delle varici degli arti inferiori è essenzialmente chirurgica.

Oggi è possibile:

- ***ridurre al minimo le recidive*** *attraverso una chirurgia cosidetta selettiva e personalizzata.*

- ***intervenire in anestesia locale*** *senza convalescenza e recupero immediato delle proprie attività lavorative;*

- ***ottenere un ottimo risultato estetico*** *mediante microincisioni a rapidissima guarigione;*

- ***operare a qualsiasi età****, là dove le condizioni generali lo permettano.*

Parliamo naturalmente delle varici primitive, ovvero quelle di tipo costituzionale, quasi sempre ereditarie; non parliamo affatto delle varici secondarie ad episodi trombotici il cui trattamento chirurgico è molto discusso.

Chiariamo subito che le grosse varici degli arti inferiori sono causate quasi sempre (almeno nel 90% dei casi) da una incontinenza safenica, il cui trattamento è solo ed esclusivamente chirurgico.
Tra tutte le varie tecniche che vengono proposte e spesso riproposte per il trattamento chirurgico delle varici, riteniamo che la migliore, ovvero quella che dà meno recidive, sia la chirurgia selettiva del reflusso safenico.

Attraverso uno studio molto preciso dell'incontinenza safenica, ovvero del reflusso di sangue che invece di seguire la normale direzione verso il cuore, ritorna indietro creando varici più o meno evidenti a livello degli arti inferiori.

Attraverso un'indagine eco-doppler ad alta risoluzione che riesce a valutare addirittura la funzionalità delle valvole all'interno del vaso, si riesce a evidenziare il tratto di vena in cui il sangue inverte il flusso, ma allo stesso modo la vena che funziona perfettamente.

Lo scopo del trattamento chirurgico selettivo è risparmiare le vene la cui funzionalità é normare ed eliminare quelle nelle quali il flusso è invertito e che creano varici.

Attraverso un esame doppler ad alta risoluzione, molto acccurato e selettico, si selezionano quindi le vene da eliminare, ovvero le varici.

Viene quindi eseguita una **anestesia locale** lungo le varici da trattare, assolutamente innocua e indolore, praticamente simile a quella praticata dal dentista, la quale ci permette di procedere all'intervento senza alcun dolore.

La chirurgia viene eseguita attraverso **Flebectomia**, ovvero attraverso una microincisione di un millimetro, che non lascia alcun tipo di cicatrice.

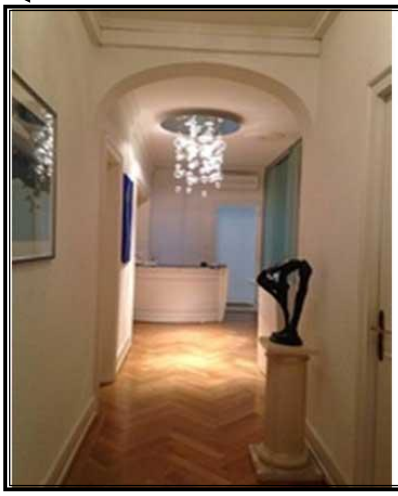
Attraverso una micro-incisione di un millimetro, utilizzando un uncino metallico viene prima agganciata e successivamente asportata la varice, praticando laddove necessario una piccola legatura invisibile che elimina completamente il reflusso, ciò permette l'immediato ripristino del normale flusso all'interno del circolo venoso superficiale.

La Flebectomia può essere utilizzata per varici di qualsiasi calibro, sia piccole e superficiali, sia di calibro maggiore come le collaterali safeniche, sia addirittora per la stessa safena anche se di calibro notevole.

La Flebectomia è una tecnica assolutamente indolole, ambulatoriale, che non richiede alcuna convalescenza e con un risultato estetico perfetto. Per quanto riguarda i risultati, si è scoperto negli ultimi anni che tanto più la chirurgia risulta meno invasiva, più risparmia la circolazione normale, tanto migliori sono i risultati, quasi sempre definitivi.

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève - Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC
V
GENÈVE
VEIN CLINIC
24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Ancora sociale alla SAIG con la consegna della sua raccolta d'abiti usati al Centro Sociale Protestante (CSP)

Anche nel 2019 la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) consegna un consistente numero di cartoni d'abiti usati, raccolti tra i membri delle associazioni aderenti alla durante l'anno.

La consegna è avvenuta nella sede della SAIG, lo scorso 9 dicembre, in presenza dei dirigenti del CSP, del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, e di alcuni dei presidenti della SAIG quali Francesco Decicco Ass. Calabresi, Guglielmo Cascioli, Presidente della LARE-Latium e del Cassiere, Gino Piroddi. Quest'anno, sono stati 35 circa i cartoni di abiti in ottime condizioni, rigorosamente selezionati dai responsabili SAIG di questa azione sociale,

Purtroppo, con la stagione invernale, si evidenziano anche le esigenze di chi non si può permettere tanto, di quelle persone che, per i diversi motivi e ognuno con la propria storia, si trovano a combattere contro l'indigenza e le avversità che la realtà della vita gli si presenta. Ed è proprio per aiutare ad affrontare questa considerevole ferita della società d'oggi che la SAIG si attiva socialmente per contribuire, insieme agli altri attori del settore sociale del Cantone di Ginevra.

Dopo l'accordo di partenariato siglato nel 2015 con il CSP, si consolodà cosi, anno dopo anno, la proficua collaborazione con uno dei pilastri del professionismo del sociale ginevrino. Difatti, la missione che si prefigge il Centro Sociale Protestante (CSP) è quella di mettere a disposizione un guardaroba sociale alle persone in situazioni molto precarie, per le quali diventa difficile acquistare un cappotto invernale o vestire i bambini. Il guardaroba sociale, gestito dal Centro Sociale Protestante e da Caritas Ginevra, distribuisce ogni anno i vestiti usati a circa 5000 persone che vivono a Ginevra in condizioni precarie. Non meno di 20'000 chili di tessuti sono scelti e distribuiti da volontari.

La raccolta di indumenti per il CSP, così come quella di generi alimentari per la Fondazione Partage, è la testimonianza concreta dell'impegno sociale della SAIG che si estrinseca nel sostenere costantemente iniziative volte ad alleviare le sofferenze di chi sta attraversando momenti di difficoltà. Ciò è anche fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità.

Oltre alla raccolta d'indumenti e di generi alimentari, tra le attività sociali messe in campo dalla SAIG spiccano il pranzo mensile per gli anziani del quartiere, la permanenza socialealla SAIG, la consulenza legale mirata alla tematica dell'amnistia fiscale svizzera e altre consulenze in diritto italiano per gli immigrati italiani, vecchi e nuovi. I presidenti della SAIG e il Coordinatore, si ritengono soddisfatti degli importanti risultati che l'azione sociale della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, ottiene.

Dove si trova il Guardaroba sociale?

Rue de l'Avenir 34,
1207 Ginevra
Quartiere des Eaux-Vives, di fronte alla Scuola di Montchoisy

022 700 09 31

www.csp.ch
vestiaire.social@bluewin.ch

Carmelo Vaccaro

Profitez de la Dolce Vita.

Chez Sapori d'Italia
à la gare Cornavin (aile ouest)

Horaires :
lu – sa 6h – 22h | di 7h – 21h

SAPORI D'ITALIA

Gli over 65 del Cantone di Ginevra al pranzo di natale della SAIG

L'iniziativa, divenuta nel corso del tempo un piacevole appuntamento che la SAIG offre alle persone ultrasessantacinquenni del Cantone di Ginevra, In questo la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra intende favorire l'integrazione sociale ai fini di sostenere un associazionismo attivo, in un'idea di comunità che si tiene e si sostiene.

Il Natale è un momento di festa soprattutto perché le relazioni, i legami, il desiderio di stare insieme, abbiamo tutti bisogno di sentirci parte di una famiglia e, perché no, di una famiglia anche più estesa come è la SAIG e come sono i membri delle Associazioni aderenti alla nostra Società. Da sempre cerchiamo di essere vicini a chi ha meno opportunità e, come promotrici di un sociale allo stato puro, vogliamo essere presenti e accanto ai nostri anziani in un momento intimo in cui, anche in prossimità della fine dell'anno, si fanno molte riflessioni sul futuro di tanti che sono rimasti sempre più isolati da una società sempre più frenetica.

L'obiettivo sociale che persegue la SAIG è molto semplice, insieme si sta tutti meglio, si è un po' meno soli e, alla fine, ci sentiamo anche più sicuri. Per la SAIG questo è un aspetto centrale della propria azione. Difatti, questo incontro non è altro che la conclusione del progetto SAIG in partenariato con L'Unità d'Azione Comunitaria (UAC) (Servizio Sociale della Città di Ginevra) denominato "L'Italie à portée de bouche", che si svolge una volta al mese nei locali della SAIG, che si consolida ogni anno di più e che viene gradito dagli ospiti presenti all'appuntamento mensile.

L'evento, allargato alle altre città partner della SAIG, si è svolto nella sala de l'Ecole de Vernier Place, la cui amministrazione ringraziamo per la gratuità della location. Ad accogliere gli ospiti sono stati i Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG. Nello specifico: Francesco Decicco (Associazione Calabrese Ginevra), Menotti Bacci (Associazione Lucchesi nel Mondo), Vincenzo Bartolomeo (Associazione Arte e Cultura Siciliana ACAS) e Guglielmo Cascioli (Associazione L.A.R.E. Latium), che hanno rivolto ai presenti il caloroso saluto della Società e augurato loro un sereno Natale. Presente anche il Console Aggiunto, Roberta Massari che, insieme al Coordinatore, Carmelo Vaccaro, i membri del Comitato, Alessandra Testaguzza, Gino Piroddi e i Presidenti sopraccitati, sono saliti sul palco per i discorsi istituzionali.

La SAIG, grazie ai suoi tanti collaboratori e sostenitori e grazie anche alla considerazione delle città partner, ha creato l'opportunità per permettere a persone della terza età di uscire dai soliti ambienti, di stare insieme e di partecipare ad un evento che sa già di festa natalizia. Tutti insieme trasferiscono un'emozione ed un calore umano ineguagliabili: questo il sentimento di serenità che regnava in sala.

Il menu è stato preparato dagli chef dell'ORIF. All'evento sono stati determinanti i volontari che si sono distinti nell'accogliere e servire i 160 ospiti quali Roberto Corona, Bruno Labriola, Maria Crisci, Antonio Folino, Gino Piroddi, Rachele Decicco, Maritza Villegas, Claude Romanato, Antonio Bello e Vincenzo Manzo. Prima di partire, i Presidenti delle Associazione della SAIG hanno donato loro un piccolo panettone tipico natalizio.

La nostra attenzione va a tutti loro, perché crediamo che la dignità e il diritto di vivere senza privazioni, sia fattore imprescindibile e condizione essenziale per la sopravvivenza di ogni essere umano, a prescindere dall'età.

Come consuetudine, per noi è stato un onore ospitare gli anziani del Cantone, per noi è importante poter riconoscere il merito a coloro che ci hanno accompagnato verso un processo d'integrazione che si conclude con la cittadinanza di questa bella Nazione che è diventata, oramai, la nostra casa.

Entusiasmo e tradizioni alla festa di fine anno del Corso di cucina della SAIG

Sono state tante le emozioni che si sono succeduti, lo scorso 12 dicembre, in occasione della festa di fine anno del Corso di cucina della SAIG. l'arrivo festoso delle assistenti cuoche, ha dato inizio ad una grigliata mista in tutta allegria con il solito entusiasmo e con lo spirito famigliare di sempre che il Corso di Cucina della SAIG ha festeggiato l'arrivo del Santo Natale e le feste di fine anno.

Quasi tutti presenti le frequentatrici e consorti per gli auguri e stare tutti insieme, attorno ad una calorosa tavola, a consumare un semplice pasto, accompagnato dall'aperitivo e i dolci realizzati dalle loro stesse mani.

Il Corso di cucina della SAIG, "L'Italia a tavola", anche quest'anno ci ha trasportato in un bel viaggio culinario attraverso le regioni d'Italia, alla scoperta (o riscoperta) di sapori antichi e di pietanze che hanno piacevolmente ricordato l'infanzia di ognuno di noi. Tutto ciò, si rivela attinente agli scopi che si prefigge la SAIG nel promuovere questi corsi, scopi condivisi da tutti i frequentatori, con il valore aggiunto di ricreare le pietanze che hanno accompagnato la nostra infanzia e giovinezza.

Tutti concordi per ricordare e ringraziare l'impegno del Presidente Menotti Bacci e di tutte le associazioni aderenti, alcuni membri dei comitati e di volenterosi cuochi/e che si sono prestati, almeno una volta, ad arricchire questi appuntamenti con il loro sapere e la passione nel mantenere alto il nome dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

Un altro obbiettivo che la SAIG intende raggiungere con il Corso di Cucina itinerante, è di proporre i piatti più antichi, quelli preparati con la ricetta antica, ma anche idee nuove e moderne ispirate dai cuochi dell'era attuale, come quella francofona che inevitabilmente ne influenza il risultato da alcuni prodotti locali, restando però sempre fedeli alle nostre origini. Perché siamo convinte che le tradizioni non debbano sparire ma abbiamo il dovere di mantenerle sempre vive e tramandarle alle generazioni future!

Una riuscita serata trascorsa in allegria, all'insegna di diverse culture regionali e del desiderio di stare insieme e ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza, piccoli e insignificanti in apparenza ma profondamente significativi nella loro essenza.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di febbraio

- **Giovedì 12 febbraio (spezzatino di manzo alla lucchese con polenta)**
- **Giovedì 27 febbraio (Regione Sicilia - Arancini con vari ripieni)**

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)
***La Permanenza sociale* Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

Questioni climatiche e ambientali: il Dipartimento di Cultura e Sport adotta misure urgenti

Le istituzioni scientifiche e culturali della DCS hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni relative al consumo o sul rapporto alla natura.

Anticipando un approccio più ampio da parte della Città di Ginevra in risposta alla risoluzione R-242 del Consiglio Comunale che chiede la dichiarazione di emergenza climatica, il DCS ha riunito le procedure già attuate e quelle che potrebbero essere implementate all'interno i suoi servizi: risparmio energetico, acquisti sostenibili, riduzione dei rifiuti (in particolare divieto di plastica monouso), drastica limitazione del trasporto aereo (divieto inferiore a 800 km), valorizzazione della biodiversità negli spazi pubblici ("brutalmente" »), condivisione di buone pratiche e pubblicazione di una guida di eco-responsabilità per eventi, relazioni ambientali per eventi e mostre.

Questi ultimi sono inoltre destinati ad applicarsi - inizialmente come incentivo - agli istituti sovvenzionati e gradualmente ai criteri per la concessione di sovvenzioni.

Competenze scientifiche

Oltre a queste misure pratiche urgenti e necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione in termini di riduzione della CO_2 in particolare, è necessario avvalersi delle competenze scientifiche e dell'impatto culturale delle istituzioni DCS, piattaforme pubbliche e libere essenziali per il dibattito democratico, per avviare una riflessione e un dibattito in vista di un profondo cambiamento di paradigma a lungo termine. Troverete in allegato l'impegno specifico del Museo di Storia Naturale e dei Conservatori e Orti Botanici al piano d'azione DCS in risposta a questioni climatiche e ambientali.

Gli elementi presentati oggi rappresentano solo la prima fase dell'ampio processo che sarà avviato all'interno di DCS a partire da gennaio 2020, con l'obiettivo di interrogare attivamente e a lungo termine, *in linea con l'8 "r" di Serge Latouche*- attuali pratiche pubbliche nella cultura e nello sport.

Ville de Genève

Una festa pre-natalizia con l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

Continuano con successo le feste di Natale, la domenica a mezzogiorno, dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, quest'anno svoltasi lo scorso 15 dicembre nella sala della Scuola di Vernier Place.

Sembrerebbe una carta vincente organizzare una festa sociale pomeridiana per i soci e simpatizzanti dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra.

Grazie alle capacità propositive ed organizzative del suo Presidente Bacci Menotti e del suo comitato, ha aggregato, col passare del tempo, nella realizzazione d'eventi e delle diverse iniziative, l'Ass. toscana a Ginevra, suscitando il continuo interessante, non solo quindi della comunità lucchese, ma anche di quella toscana. Durante la festa, più di 150 sono stati gli invitati che hanno partecipato, con grande fermento, al buon pranzo.

Tutto uguale come se fosse una delle solite serate piacevoli. Innovativo e anche simpatico pranzare e passare tutto un pomeriggio insieme, un momento danzante diverso dove Franco Mazzola e il suo collega Carmelo Capra, che formano " Il Duo di Casa Nostra", con la loro travolgente musica, hanno trascinato i lucchesi, toscani e simpatizzanti presenti in sala, per ballare musiche antiche dove si viene trasportati indietro nel tempo.

Con quest'ultimo evento natalizio, l'Associazione toscana chiude così il suo 44esimo anno di attività che continua a dilettarsi dinamicamente nelle loro attività di ricreazione. Dopo il successo della festa di Carnevale, il picnic e i diversi viaggi culturali in Italia, la piacevole esperienza è stata seguita dall'altrettanto ben organizzato evento natalizio che ha chiuso l'anno positivamente.

Al microfono, il Presidente Bacci, ha ringraziato tutto il suo comitato e coloro i quali, con la loro allegria e viva partecipazione, hanno fatto sentire più forte nell'aria, l'atmosfera del vicino Natale. Bacci a poi chiamato sul palco il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, con i presidenti delle Associazioni presenti quali Francesco Decicco per i Calabresi, Vincenzo Bartolomeo per l'ACAS e l'Avv. Alessandra Testaguzza membro e Consulente legale della SAIG. Il Presidente Bacci ed i presidenti sul palco hanno salutato il sodalizio dei lucchesi del Cantone di Ginevra, che si rinnova da 45 anni a dimostrazione della saldezza della più anziana comunità italiana presenza del Cantone. Inoltre, hanno portato ai membri dell'Associazione Lucchese il saluto loro personale e dei propri associati e formulare gli auguri per le feste di fine anno.

L'Associazione dei Lucchesi nel Mondo di Ginevra continua a mantenere alti i colori della Regione Toscana, programmando ed eseguire, con professionalità, le loro attività di sociali che volgono a rappresentare quelli che sono le tradizioni lucchesi e toscani.

Intervista a Claudio Bozzo: un italiano a Ginevra da conoscere

In carriera ha ricevuto diverse onorificenze e premi. Tra i più rappresentativi ricordiamo la "NIAF international Business Award"; la "UN Maritime hall of fame" e il "CONNIE Award". E` stato anche nominato nel 2012 Commendatore della Repubblica Italiana.

Oggi ricopre anche la Carica di Presidente della Camera Di Commercio Italiana di Ginevra.

Perché` sei venuto a Ginevra?

Da 27 anni lavoro per MSC. E` la mia seconda famiglia, una parte fondamentale della mia vita. Ero Presidente di MSC USA da ormai 10 anni quando un giorno mi hanno chiamato gli Aponte (i proprietari di MSC) e mi hanno chiesto se volevo raggiungerli a Ginevra come global COO. Figuriamoci se mi lasciavo scappare un'occasione del genere. Ed eccomi qui!

Che aspettative hai?

Sinceramente mi aspetto e auguro solo di poter fare la differenza ! Prima di tutto sul lavoro, alla MSC e non solo per la Compagnia ma anche per le persone che ci lavorano. Le persone sono la mia passione! Mi piace che tutti vengano a lavorare contenti e che riescano a realizzare tutte le aspirazioni che hanno. Vorrei però fare la differenza anche all'interno della comunità italiana. Come sai sono diventato il Presidente della Camera di Commercio Italiana qui di Ginevra e penso che questo sia proprio lo strumento giusto per aiutare il mio paese e la comunità`.

Vediamo di conoscerci un po' meglio, ci racconti quali sono le tue priorità nella vita e chi è veramente Claudio Bozzo?

Bella domanda .. mi piacerebbe che la gente pensasse che Claudio Bozzo è una persona felice, allegra ed entusiasta della vita ! perché' è la verità ! E non potrebbe essere diversamente. Ho avuto la fortuna di avere tutto dalla vita ..ho un lavoro che mi piace moltissimo; una moglie e dei figli che adoro; sono cresciuto all'interno di una famiglia stupenda; ho vissuto gran parte della mia vita in Italia che ritengo sia un paese meraviglioso e un'altra parte in America che mi ha dato delle possibilità infinite. Cosa volere di più`? Riguardo le priorità .... Sicuramente prima di tutto vengono mia moglie ed i miei figli. Vorrei davvero che fossero fieri di me. Per questo cerco di essere un buon papà ed un buon marito (ci sono grossi margini di miglioramento ma io ci provo). Allo stesso tempo cerco di far bene sul lavoro e di rispettare certi valori che per me sono essenziali. L'onestà , la determinazione, l'affrontare la vita con spirito positivo. Spero con l'esempio di riuscire ad influenzare la crescita dei miei figli.

Se potessi cambiare qualcosa di te , cosa cambieresti?

l'altezza. se potessi essere 10 cm di alto ..... no scherzi a parte .. .. devo dire che sono contento di come sono, dei miei pregi e anche dei miei difetti. Però, se mi chiedi che cosa vorrei cambiare, ti do una risposta riferita a questo preciso momento della mia vita. Avendo vissuto tanti anni in America, ho un approccio molto americano e cioè sono molto diretto perché' penso che sia la cosa migliore. Poiché` però non sono più in America , forse dovrei imparare ad essere un po' meno diretto, un po' più diplomatico. Ci proverò anche perché` ci tengo ad aiutare la gente e quindi se non imparo a dare il feedback in maniera giusta non potrò fare la differenza come vorrei.

Quali esperienze ti hanno formato di più durante la tua carriera?

In verità`, le esperienze che mi hanno formato di più sono successe prima che io cominciassi la mia carriera. Non hanno niente a che vedere col business. La prima è stata fare l'arbitro di calcio. So che è un po' strano ma è cosi. Quando sei arbitro di calcio all'inizio della tua carriera vai ad arbitrare in campetti di periferia; campetti dove non c'è la protezione della polizia, dove sei nel mezzo del nulla e dove la gente non ha certo una carriera da mettere a rischio. A rischio c'è solo la tua incolumità. Chiaramente devi sviluppare alcune capacità. Capacità di lettura delle persone per poter gestire i giocatori in campo; capacità di gestione del pubblico; capacità di gestione delle tue emozioni perché' ovviamente i calciatori cercano sempre di influenzarti in un modo o nell'altro; capacità di prendere decisioni immediate a volte anche impopolari.

Queste sono tutte cose che poi sono diventate fondamentali per me per poter fare il manager. La seconda è stata fare l'allenatore di pallanuoto perché' allenando una squadra, chiaramente impari a gestire le persone e impari a capire che ciascuno va motivato in maniera diversa; a ciascuno devi parlare in maniera diversa; ciascuno va aiutato a crescere con una preparazione personalizzata. Anche queste tutte capacità necessarie per essere un buon manager.

Come ho detto, tutto questo è successo prima. Durante la carriera invece secondo me sono le persone che incontri che fanno la differenza, quelle che ti cambiano, che ti ispirano, che ti fanno crescere. Io ho sempre avuto la fortuna di incontrare le persone giuste al momento giusto. Quelle che mi hanno insegnato esattamente le cose di cui avevo bisogno. Alcune di queste persone le ho capite solo dopo e le ho poi richiamate per ringraziarle. Da tutti i manager che ho avuto ho imparato qualcosa. Da alcuni cosa fare e da altri cosa non fare ma tutti mi sono stati maestri nel bene e nel male.

Dopo tutto il tuo girovagare per il mondo, sei ancora legato all'Italia ed alla tua città natale?

Segue a pag. 11

Se chiedessi a mia moglie che è Francese, ti direbbe che io penso che tutte le cose migliori del mondo vengono dall'Italia . C'è una simpatica lotta in casa .. tremenda .. (ride ..) però a parte gli scherzi .... io sono molto legato all'Italia e molto legato alla mia città : Genova . Ci mancherebbe altro! Il mio sincero amore per il paese cerco di dimostrarlo .. ed è il motivo per cui cerco il contatto con la comunità italiana; è il motivo per cui ho deciso di accettare la carica di Presidente della Camera di Commercio. E' un modo di dedicare del tempo al mio paese, mi spiego meglio .. io ho il mio lavoro che mi stimola la mente e l'anima ed ho la Camera di Commercio che mi stimola il cuore.

Cosa ne pensi della "fuga dei cervelli" dal nostro paese?

Sono un po' stufo di queste domande rivolte a noi che viviamo all'estero .... da vent' anni sento sempre le stesse domande e le stesse risposte che non condivido. La gente normalmente risponde: l'Italia, attraverso le sue istituzioni, deve fare di più per farli rientrare. Solo in minima parte sono d'accordo. Far rientrare i cosiddetti "cervelli" non può essere la priorità`. Per prima cosa bisogna chiedersi "ma com'è possibile che appena uno va all'estero diventa un cervello?" In realtà molti dei 'cervelli" sono ancora in Italia ma non li stiamo valorizzando. Non gli diamo la possibilità di emergere. Continuiamo ad insegnare ai giovani a cercare un lavoro mentre all'estero già da anni gli insegnano come crearsi la loro attività`! siamo indietro ed è un peccato perché` le nostre capacità imprenditoriali e manageriali sono indiscusse ed indiscutibili. Quindi, prima cambiamo quello che dobbiamo in Italia per aiutare chi c'è adesso! Poi creiamo le condizioni

per far rientrare i cervelli in fuga ma sarà dura.

Molti degli Italiani all'estero stanno bene e magari non pensano neppure di tornare. Perché' invece non troviamo un modo di 'usarli' in modo positivo per il nostro paese li dove sono? Mi spiego. Queste persone che sono uscite dall'Italia e sono milioni, hanno spesso raggiunto delle posizioni importanti sia in ambiente lavorativo sia in ambiente politico e quindi abbiamo secondo me un World Wide Web di Persone e Contatti che nessun altro Paese può vantare. Se imparassimo ad usarlo, a valorizzarlo, potrebbe essere una risorsa eccezionale per il paese!

Per concludere, che progetti hai per il futuro?

Sono abituato a programmare a lunghissima scadenza ma sempre pronto a modifiche in corsa. A breve termine direi che da un punto di vista familiare voglio continuare a "modellare" i miei figli affinché' siano felici e facciano la differenza nella società del futuro. Questo richiede tantissime energie ed un piano ben preciso perché' certe qualità, certi valori, non nascono per caso ma vanno costruiti, vanno insegnati sia con l'esempio che con metodi precisi; per quanto riguarda il lavoro ovviamente il mio obiettivo è sempre quello di migliorarmi e migliorare le persone che sono attorno a me, far crescere i reparti e gli uffici in giro per il mondo nonché` far si che i proprietari continuino ad essere soddisfatti di me. infine, per quanto riguarda il mio paese, l'obbiettivo è continuare a far crescere la Camera di Commercio Italiana qui di Ginevra. In questi ultimi anni è già cresciuta tantissimo.

Avevamo fatto un piano a 5 anni ed abbiamo già raggiunto tutti gli obbiettivi. In particolar modo abbiamo creato un Board veramente splendido; abbiamo del personale veramente professionale ; abbiamo creato eventi unici e di successo; abbiamo anche preso la leadership dell'associazione Internazionale delle Camere Di Commercio straniere presenti a Ginevra ma soprattutto, stiamo diventando il collante della comunità Italiana a Ginevra. Insomma, stiamo davvero facendo fare bella figura al nostro paese e confidiamo di fare ancora meglio in futuro. A proposito , sei socia della camera?

"L'Italie à portée de bouche" 2020 : anno nuovo, nuove emozioni

Terminate le feste che hanno salutato il 2018, la SAIG riprende tutte le sue attività con entusiasmo, in particolare il progetto "L'Italie à portée de bouche – L'Italia a portata di bocca".

Dopo l'incontro di dicembre con 160 over 65 nella sala di Vernier Place per il pranzo di Natale, il primo appuntamento del 2019 di questo progetto, frequentato da anni dagli anziani del quartiere, la SAIG in collaborazione con l'Antenne Sociale de Proximité (ASP) Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, si è svolto lo scorso 17 gennaio, ritornando alle origini nella sede SAIG.

Inizia così un altro anno che permetterà alla SAIG di dimostrare il proprio desiderio di partecipare attivamente alla vita sociale della città di Ginevra, in ringraziamento per questa terra d'accoglienza che ha dato un futuro certo agli emigrati italiani ed alle loro famiglie.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, è divenuto nel tempo un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, la compagnia e le proposte culinarie che i nostri cuochi propongono secondo la migliore tradizione italiana.

Il consueto pranzo mensile a loro dedicato è stato un pasto tutto italiano preparato appositamente per i graditi ospiti. Una bella occasione per passare una giornata in compagnia con i nostri anziani, sempre affettuosi.
Il Presidente dell'Ass. Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, il Presidente dell'Ass. Calabrese, Francesco Decicco, Gino Piroddi, Claude Romanato e Gino Conte, hanno accolto i Senior in una bella atmosfera famigliare. Lo staff della SAIG ha proposto "Tortellini in brodo", arrosto di vitello e gratin di spinaci, per dolce, Panettone e panna cotta. Un ringraziamento va anche alla signora Maritza Villegas per l'ottimo servizio che rende nel corso di questi incontri.

L'evento costituisce ormai un appuntamento importante nel calendario delle attività della SAIG e permette, oltre al sempre piacevole incontro con gli anziani, di far conoscere o gustare di nuovo pietanze rigorosamente italiane. Questi pranzi, inoltre, creano collegamenti all'interno del territorio e permettono di scoprire la cultura italiana che è anche calore e buon cibo e la popolazione di lingua italiana ha la possibilità di riconnettersi con le sue radici. I nostri ospiti, non hanno mancato di manifestare la loro grande soddisfazione.

Che cos'è il progetto "L'Italie à portée de bouche" e di cosa si tratta?

Questo progetto vuole essere un incontro dalle diverse sfaccettature , un appuntamento culinario dove i pasti, completamente gratuiti, propongono un piatto principale e un dessert italiano e costituiscono un'ottima occasione per gli anziani del quartiere di scoprire il cibo italiano in un"atmosfera calda e festosa che permette loro di trascorrere del tempo immersi nella dolcezza e nei sorrisi.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, appoggiandosi al Servizio Sociale della Città di Ginevra, si è ampiamente documentata sulla situazione degli anziani cercando di comprendere le loro molteplici esigenze e di aiutarli a svolgere un ruolo attivo affiancandoli con parole, affetto e compagnia attraverso una serie d'incontri sistematici. La SAIG studia altri progetti per rimanere molto vicino agli anziani che vivono in uno stato di solitudine, oppure anziani ospiti di case di riposo.

Molti anziani, infatti, raramente hanno l'opportunità di condividere la loro vita quotidiana e il loro pasto con i propri cari, molti abitano soli, e questa occasione offre, dunque, una possibilità importante soprattutto per questi ultimi.

Noi, alla SAIG, ribadiamo e riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostrazione che rispettare il passato ci aiuta a vivere un presente che illumina la strada del futuro. Tendere la mano a chi vive una temporanea difficoltà o attraversa un periodo complicato della vita dà la grande occasione di osservare il mondo sotto un'altra prospettiva ma anche di guardarsi dentro e crescere. Il gruppo di 20 persone "grandi di età" che vengono a far visita alla SAIG, viene accolto per regalare loro un sorriso e dare qualche momento di spensieratezza.

C. Vaccaro

La Primavera
Tradizione Italiana
Pizzeria - Ristorante
Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook - Instagram @Laprimaveratradizione

250 panneaux de signalisation féminisés en Ville de Genève

La Ville de Genève passe de la parole aux actes et, pour accroître la visibilité des femmes dans l'espace public, change 250 panneaux signalant des passages pour piétons. En accord avec l'office cantonal des transports, une déclinaison de six pictogrammes féminisés couvrira désormais la moitié des panneaux où étaient représentés des personnages masculins.

Durant son année de Mairie, Sandrine Salerno met en place une série de projets sur le thème de l'égalité et de la diversité. Par le biais des panneaux signalant des passages pour piétons, elle invite à la parité dans l'environnement urbain. En lien avec le plan d'action municipal contre le sexisme et le harcèlement dans l'espace public, le remplacement de 250 panneaux - sur les 500 existants - a pour objectifs d'augmenter la visibilité des femmes dans la ville et de questionner les représentations des personnes légitimes à y évoluer. La signalétique routière étant très majoritairement masculine sous prétexte de neutralité, cette action est clé pour initier une réflexion sur la présence des femmes dans l'espace public.

Genève, ville pionnière

En adaptant la silhouette des panneaux et en modifiant de manière permanente sa signalisation routière pour y faire apparaitre des femmes, la Ville de Genève, en collaboration avec le Département des Infrastructures de l'Etat de Genève, réalise un projet pionnier. Parmi tous les signaux existants, seuls les panneaux non prescriptifs peuvent actuellement être modifiés. C'est ainsi le signal «emplacement d'un passage pour piétons» qui a été choisi puisqu'il est l'un des rares panneaux uniquement informatifs comportant un personnage.

Au niveau du visuel, pour éviter de faire passer un message stéréotypé, ces panneaux se déclinent en six versions avec, entre autres, une femme enceinte, une personne âgée et un couple de femmes. Ces nouveaux panneaux sont visibles sur les deux rives et dans tous les quartiers de la commune. Madame Salerno souhaite également inviter les autres communes genevoises à utiliser les visuels développés par la Ville.

Un projet pour augmenter la visibilité des femmes

Ce projet de féminisation de panneaux routiers s'inscrit dans le cadre de la politique de promotion de l'égalité entre femmes et hommes et contre les discriminations LGBTIQ de la Ville de Genève. Il a pour but d'agir sur l'environnement urbain de manière à favoriser le sentiment de légitimité de chacun et chacune dans l'espace public.

Historiquement, l'espace public a été pensé par et pour les hommes. Or, comme le souligne Sandrine Salerno, «l'omni-présence des représentations masculines stéréotypées dans l'espace public, notamment à travers les panneaux de signalisation, vient renforcer l'idée que certain-e-s, en particulier les femmes mais aussi les minorités, y sont moins à leur place que d'autres.»

Une position partagée par Serge Dal Busco, conseiller d'Etat chargé du département des infrastructures: «L'initia-tive de la Ville va dans le sens d'un nécessaire changement des mentalités en matière d'égalité dans tous les aspects de notre société; faire apparaître la mixité sur des panneaux officiels n'est pas anodin, c'est une contribution concrète, visible et pertinente à l'action globale en faveur de l'égalité». En repensant la manière dont la ville est aménagée et les messages visuels qui y sont véhiculés, les autorités municipales et cantonales souhaitent rendre la cité plus accueillante et inclusive pour tous et toutes.

© Ville de Genève

L'initiative de la maire Sandrine Salerno sur la féminisation de 250 panneaux de signalisation en Ville de Genève a suscité de nombreuses réactions, notamment sur les réseaux sociaux. Nous reproduisons ci-dessous les informations fournies afin que les lecteurs de l »La Notizia » de la SAIG puissent se forger leur propre opinion.

La rédaction

Il quartiere della stazione continua ad evolversi: Primi alberi piantati nel nuovo fulcro di Chêne-Bourg !

Sono passati più di tre giorni, poche settimane prima dell'inaugurazione del Léman Express, che gli studenti delle quattro scuole elementari di Chêne-Bourg hanno partecipato simbolicamente piantando i primi alberi lungo la via, nello spiazzo di Trois-Chêne (la piazza della stazione), contribuendo in tal modo a dare a questi nuovi spazi pubblici una qualità di vita cara agli abitanti del Comune. Questo desiderio di organizzazione è stato incluso fin dall'inizio nel progetto di spazio pubblico Chêne-Bourg dell'interfaccia CEVA, pilotato dall'Ufficio urbanistico e seguito da vicino dal Comune. In totale, 234 nuovi alberi saranno piantati sulla spianata, in più fasi.

Gli alberi e gli arbusti piantati appartengono essenzialmente alla flora locale (salici, querce, ontani, ciliegi, ecc.), per fornire un giorno cibo e riparo a uccelli e insetti. Sul terreno, le superfici piantate appaiono ancora molto minerali, ma già in primavera ci viene promessa un'abbondante germinazione delle cosiddette piante pioniere.

Queste piante, abituate ai bordi dei sentieri, erano infatti seminate generosamente tra gli alberi e sono note per la fioritura abbondante e per la loro capacità di colonizzare a poco a poco le superfici lasciate libere, favorendo così l'arrivo di insetti e animali. Quest'ultimo beneficia già di un passaggio naturalistico riservato ai sensi del Chemin de la Gravière. Questa primavera sono previsti altre piantagioni , bulbi e piante perenni, in una composizione molto innovativa.

I giardinieri della città saranno i guardiani di questi nuovi ambienti, formati dall'équipe cantonale incaricata del progetto, con il sostegno dell'urbanista, e ne assicureranno lo sviluppo a beneficio sia dei residenti della città che degli utenti di Léman Express.

Per celebrare l'evento, una cerimonia ufficiale ha riunito il terzo giorno, il 25 novembre, il Consigliere di Stato Sig. Serge Dal Busco responsabile del Dipartimento delle infrastrutture, i consiglieri amministrativi e municipali del comune, i dipendenti dei servizi cantonali e municipali responsabile del progetto, rappresentanti delle scuole Chêne-Bourg, delegati scolastici e loro genitori.

Così, in una calda atmosfera e sotto l'occhio vigile delle autorità politiche, sei classi del comune sono venute per aprire i festeggiamenti con due canzoni appositamente scelte per l'occasione: "La vie c'est comme un jardin" (la vita è come un giardino)e “Aux arbres citoyens”(Tra gli alberi cittadini) . I bambini, motivati, con i pugni alzati, hanno dimostrato il loro impegno per un futuro ecologico!

Un momento importante nella storia della Comune, il primo della messa in funzione nel nuovo distretto, che questi scolari ricorderanno a lungo!

Gli studenti di Chêne-Bourg unanimi

Per l'occasione, i bambini delle quattro scuole di Chêne-Bourg hanno messo le mani su questo compito decorando dei cartelloni.

Ogni bambino ha partecipato alla creazione di tali pannelli con l'aiuto degli insegnanti di arte visiva, mettendoci la mano di sopra e decorandolo.

Un modo per essere coinvolti in questo bellissimo progetto verde e ritrovare sui cartelloni, che rimarranno per alcuni anni lungo il viale e vicino alla stazione ferroviaria di Chêne-Bourg.

Foto in alto: Beatriz de Candolle, Maire de Chêne-Bourg.

Foto a sinistra: Serge Dal Busco, Beatriz de Candolle e gli allievi di Chêne-Bourg en action.

CHÊNE BOURG

Dei Giovani cittadini di Carouge vogliono impegnarsi per la loro Città

Grazie alla collaborazione tra il programma "Projets Emploi Jeunes", i servizi del comune e delle imprese, alcuni giovani Carougeois forgiano i loro progetti e vengono coinvolti per la loro Città.

Temporaneamente chiuso per lavoro, il Museo Carouge continua le sue attività fuori dalle mura. La mostra della scorsa estate, *Le monde de Titeuf*, doveva essere presentata nel cortile della scuola Jacques-Dalphin. Per motivi di sicurezza, è stata necessario spostarla in uno spazio chiuso. Il team del museo ha quindi dovuto trovare una soluzione per garantire l'accoglienza del pubblico e la sorveglianza. La scelta è caduta su una collaborazione con *Projets Emploi Jeunes* (PEJ), con cui il museo gode già di collaborazioni durante l'anno. La sfida era trovare persone in grado di offrire ospitalità di qualità, durante tre mesi, dimostrando autorità, autonomia e spirito d'iniziativa. Ci si aspettava anche un profondo senso di responsabilità e una buona conoscenza di Carouge.

Il gruppo, composto da Adrien, Noémie, Samantha e Tamara, ha pienamente soddisfatto le aspettative. Anche il loro entusiasmo come il loro buon umore sono stati molto apprezzati. I quattro giovani avevano già iniziato, o addirittura terminato, una formazione prima di dirigersi al PEJ, al fine di orientarsi verso un ulteriore apprendistato. Altri giovani si rivolgono al PEJ per definire un primo progetto di formazione o cercare un primo lavoro. Tutti beneficiano del supporto di tre consulenti in materia di formazione e integrazione, che offrono loro un supporto personalizzato (ricerca di tirocini, preparazione per i vari test di ammissione per formazione, dossier di candidature, ecc.). A loro è affidata un'ampia varietà di missioni per familiarizzare con il mondo professionale. I tirocini, organizzati, sia all'interno del comune che nel settore privato, hanno incoraggiato le assunzioni. L'esperienza, condotta per oltre dieci anni, dimostra che l'accoglienza di un giovane in un gruppo di lavoro avvantaggia tutte le parti e consente discussioni costruttive.

Informazioni utili
Per i giovani dai 15 ai 25 anni domiciliati a Carouge in cerca di formazione o lavoro
Ogni lunedì, dalle 13 alle 16 o su appuntamento

Avenue Vibert 20 (mezzanino)

Le aziende che offrono posti di apprendistato o di tirocinio possono contattare il team PEJ al numero 022 307 93 70

Foto Alyssa Busoni

Posti di apprendistato speciale Carouge 2020: Reclutamento in diretta

I servizi dell'Amministrazione ed alcune imprese, offrono posti di apprendistato per l'inizio dell'anno scolastico, facendo di Carouge una vera e propria "Città di formatrice".

Per la quinta volta, la Città di Carouge sta organizzando un reclutamento in diretta, in partenariato con le aziende e la Cité des Métiers - Interface Entreprises: i candidati pronti a partecipare alla formazione potranno richiedere direttamente a dei posti di apprendistato per ritorno scolastico a settembre. Attraverso il servizio "Projets Emploi Jeunes", che organizza l'evento dal 2016, la Città di Carouge si impegna nuovamente a promuovere la formazione qualificata.

Colloqui di lavoro

Quest'anno, il reclutamentoin diretta " Special Carouge " avrà luogo mercoledì 19 febbraio 2020, dalle 14:00. Alle 17:00 nelle sale Rondeau. I candidati potranno incontrare i dirigenti di una quindicina di aziende. Inoltre, questa assunzione in diretta sarà, come negli anni precedenti, il modo migliore per candidarsi, alla Città di Carouge, per posti di apprendistato nei seguenti settori: impiegato o commerciale, falegname, orticoltore giardiniere paesaggista o agente di gestione ecologico.

Delle permanenze per prepararsi

In precedenza, i consulenti dei "Projets Emploi Jeunes" proponevano quattro permanenze per "Speciale assunzioni in diretta" per aiutare i giovani che vivono nel comune a preparare i loro dossier di candidatura e i colloqui di lavoro. Le permanenze si terranno lunedì 3 febbraio, dalle 17:00 alle 20:00, nonché mercoledì 5 febbraio, lunedì, 10 e 17 febbraio e martedì 11 febbraio, dalle 13:00 alle 16:00. Non esitate a contattare i consulenti per l'integrazione e la formazione professionale dei "Projets Emploi Jeunes" al numero 022 307 93 70 o vi aspettano, nelle ore di lunedì, tra le 13:00 e le 16:00.

Informazioni utili

Reclutamento in diretta " speciale Carouge "
Mercoledì 19 febbraio, dalle 14:00 alle 17:00 - Sala Rondeau
L'elenco completo delle aziende presenti e le operazioni offerte, quel giorno, saranno disponibili online dall'inizio del 2020 su
www.citedesmetiers.ch/geneve/Citedes-metiers-du-Grand-Geneve/Agenda

Permanenze per il "reclutamento in diretta": Lunedì 3 febbraio, dalle 17:00 alle 20:00 Mercoledì 5 febbraio, lunedì 10 e 17 febbraio e martedì 11 febbraio, dalle 13:00 alle 16:00

Permanenze " Speciale reclutamento in diretta"
Lundi 3 février, de 17 h à 20 h Mercredi 5 février, lundis 10 et 17 février et mardi 11 février, de 13 h à 16 h

Projets Emploi Jeunes
Avenue Vibert 20 (entresol)
www.carouge.ch/projets-emploi-jeunes

Foto : David Wagnières

Città di Onex, Volontariato: stiamo reclutando!

È grazie all'impegno di molti volontari che il servizio sociale, della salute e dell'infanzia offrono molti servizi alla popolazione. Questo slancio è stato amplificato quest'anno con il lancio di Onex Bénévoles. Tuttavia, alcuni volontari mancano ancora. Cogli questa nuova opportunità unendoti a *"Onex Bénévoles"* e fatti coinvolgere a favore degli onesiani!

"Onex Bénévoles" opera come spazio locale di solidarietà. Dopo aver raccolto proposte da residenti e volontari sulle esigenze individuate nel loro comune, la struttura offre da aprile 2019 una serie di servizi gratuiti e accoglie i volontari che desiderano partecipare.

Raggiungi Onex Bénévoles!

Attualmente, e per soddisfare la domanda della popolazione, *Onex Bénévoles* sta cercando volontari come priorità nelle seguenti aree:

Conversazione in francese

- Attività: conversazione informale in coppia con una persona che impara il francese;

- Occupazione: almeno un'ora alla settimana;

- Condizione: buona espressione in francese.

Bricolage

- Attività: piccoli lavori nella casa di Onésien-ne-s;

- Occupazione: interventi ad hoc in base alla domanda;

- Condizione: buona salute fisica.

Chiamata per i volontari alla Petite Maison

Alla *Petite Maison*, i sacchi alimentari con i generi di prima necessità vengono distribuiti settimanalmente a una serie di famiglie di Onex dalle condizioni finanziarie modeste. Per tutta la settimana, un team di volontari è impegnato a gestire lo stock, il magazzino e la distribuzione di alimenti e prodotti vari. Parallelamente, i locali devono essere mantenuti proprio come il giardino, così come le galline ovaiole e il pollaio che li ospitano.

Per continuare questa attività, si cercano volontari per le seguenti funzioni:

Giardinaggio

- Attività: manutenzione del giardino (semina, diserbo, potatura, compost);

- Occupazione: almeno mezza giornata alla settimana;

- Condizione: buona salute fisica.

Spesa di solidarietà

- Attività: accoglienza dei beneficiari, manutenzione dei locali, gestione dell'inventario e dei reparti;

- Occupazione: almeno mezza giornata alla settimana, disponibile il lunedì e / o il mercoledì;

- Condizione: buona salute fisica, trasporto della merce.

Altre attività di volontariato sono possibili. Che tu siete attivi o no, studente, pensionato, tutte le buone intenzioni sono ben accolte!

Informazioni e registrazione
Servizio sociale, salute e infanzia
Rue des Evaux 13, 1213 Onex
Tel. : 022 879 89 11
Email: ssse@onex.ch

Un servizio di scrittore pubblico presso Onex

L'ufficio di uno scrivano pubblico vi riceve in modo confidenziale e gratuito. I volontari trovano le parole giuste per elaborare varie lettere personali o amministrative a vostra disposizione, include una lettera ricevuta o ancora riempire un formulario amministrativo semplice.

Gli scrivani pubblici ricevono ogni 1mo e 3zo mercoledì del mese dalle 09:00 alle 11:00, senza appuntamento alla Rue des Evaux 13.

Bastien Briand,
Responsable des actions sociales

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch
Rue des Délices 18 - 1203 Genève **Tel. 022 738 69 44**
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
UIL
Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"
Orario di apertura al pubblico: **dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

Vernier 2007-2020: ritorno a un'esperienza innovativa

Colleghi e membri dell'esecutivo dal 2011, i vostri servitori non presenteranno la rielezione nel prossimo Consiglio di amministrazione. Dal 1 ° giugno 2020, un nuovo trio sarà a capo dell'esecutivo della città. Alla vigilia di questo cambiamento, è stato importante per noi dare una breve occhiata a questi 9 anni di impegno e sottolineare ciò che ci ha uniti in questa meravigliosa avventura di azione pubblica.

Ovviamente abbiamo vissuto questa esperienza con l'attuale consigliere di stato, Thierry Apothéloz, che è stato membro dell'esecutivo della città di Vernier dal 2003 al 2018.

Evocare questi anni potrebbe portare a una valutazione secca e quantificata. Abbiamo scelto di favorire un altro percorso, che consiste nel descrivere la nostra collaborazione, al fine di evidenziare i valori che ci hanno animato durante questo periodo.

Il processo che ha portato a un'alleanza socialista-ecologica-liberale nel 2011 è radicato nei blocchi degli anni 2007-2011. In quel tempo, i dibattiti in seno al Consiglio comunale e, dal 2008, l'azione del Consiglio amministrativo, sono stati ostacolati da tensioni molto forti a seguito dell'emergere di un movimento populista riluttante al dialogo, all'apertura e al rispetto. Una reazione politica e istituzionale, ma anche personale, era essenziale se le dinamiche dannose iniziate nel 2007 fossero finite.

È stato allora che decidemmo di correre il rischio di sviluppare un dialogo costruttivo tra i liberali di Pierre Ronget, gli ambientalisti di Yvan Rochat e i socialisti di Thierry Apothéloz. Questo dialogo doveva condurre a un'alleanza. Per raggiungere questo obiettivo, è stato necessario negoziare e votare atti politici concreti. Ciò è stato fatto in particolare nei settori della prima infanzia, della pubblica sicurezza e dell'assetto territoriale.

La virtù di questo approccio ha permesso di dimostrare pubblicamente che le nostre differenze non ci hanno impedito di costruire politiche comuni e di sostenerci a vicenda per portarle al successo. Questa collaborazione è stata possibile grazie alla condivisione di valori comuni, elementi strutturali delle nostre azioni. Questi valori possono

essere riassunti come: rispetto per la persona, ascolto reciproco, servizio alla comunità e una certa distanza dalle ortodosse ideologiche.

Il popolo ha approvato tre volte, nel 2011, nel 2015 e nel 2018 questa alleanza. Le ultime elezioni del 2018 sono state contrassegnate dall'arrivo del nostro collega Martin Staub nel Consiglio di amministrazione. Ancora una volta, il popolo ha così confermato la sua volontà di perpetuare tale alleanza per continuare a difendere gli interessi degli abitanti di Vernier.

Questo supporto ci ha permesso di agire sia sull'esecutivo che sul Consiglio comunale. Grazie a una gestione finanziaria prudente, abbiamo preservato la nostra capacità di investimento consentendo la costruzione di due scuole e due asili nido. La città di Vernier è stata un laboratorio per l'innovazione sociale, con contratti di vicinato o corrispondenti notturni.

Siamo stati in grado di affermarci come attori forti nella pianificazione regionale, preservando le aree della nostra villa, di fronte all'industrializzazione sfrenata e criticando il livello cantonale sulla necessità di uno sviluppo qualitativo dell'aeroporto. Infine, abbiamo ravvivato una politica culturale sviluppando una serie di vari spettacoli ed eventi artistici accessibili a quante più persone possibile, mettendo al contempo il futuro centro culturale di Châtelaine.

Al momento del bilancio, non ne trarremo . Speriamo solo che queste poche righe che ripercorrono un piccolo decennio di azione politica ispirino tutti e tutti in un momento di scelta.
Quanto a noi, vi abbiamo servizio, ora andando in pensione.

Pierre Ronget, Consigliere amministrativo, 2011-2020, Sindaco di Vernier nel 2013-2014, 2016-2017 e 2018-2019

Yvan Rochat, Consigliere amministrativo, 2007-2020, Sindaco di Vernier nel 2008-2009, 2012-2013 e 2017-2018

Foto : Magali Girardin

"ACTION IMPÔTS" POUR LES 18-25 ANS

ACTION IMPÔTS POUR LES 18-25 ANS !

Dans le cadre de sa campagne d'information sur le désendettement, la Ville de Vernier, en collaboration avec l'Hospice général, offre aux jeunes adultes un soutien administratif individualisé afin de les aider à remplir gratuitement leur déclaration d'impôts.

En début d'année 2020, un courrier personnalisé est adressé à tous les jeunes de 18 à 25 ans. Il sera accompagné d'un bon les encourageant à profiter de cette prestation gratuite.

Pour tout complément, n'hésitez pas à contacter le service de la cohésion sociale : tél. 022 306 06 70 – cohesion-sociale@vernier.ch

Sandrine Salerno: un' ampia maggioranza dal Consiglio Municipale della Città di Ginevra ha approvato un bilancio per l'anno 2020

Tra i risultati principali, vorrei sottolineare in particolare la creazione di 109 nuovi posti per l'asilo nido, il rafforzamento nel sostegno alle persone in situazioni molto precarie nonché un prestito di 4,3 milioni di franchi destinato ad assicurare il funzionamento della " Nouvelle Comédie".

Come l'anno scorso, il servizio Agenda 21-Città sostenibile e i servizi che fornisce non sono stati attaccati, a differenza di quanto prevalso dal 2007. Meglio ancora, molte delle politiche che ha sviluppato hanno visto i loro mezzi rafforzati . Prova che l'eccellente lavoro di questo servizio è ora finalmente riconosciuto.

Ad esempio, il budget per la solidarietà internazionale è stato aumentato di 500.000 franchi. Nel contesto di un'emergenza climatica, sono state concesse risorse aggiuntive alle associazioni per la protezione del clima e

dell'ambiente, attraverso una linea di sovvenzione una tantum di 100.000 franchi e un aumento della stessa somma nella dotazione del fondo *"G'innove"*.
Per continuare ad agire contro la discriminazione, sono state adottate diverse posizioni dedicate alla lotta contro le molestie delle donne nello spazio pubblico e alla difesa dei diritti delle persone LGBT. Inoltre, 200.000 franchi sono stati assegnati a un fondo per la sovvenzione dello sport femminile, mentre una nuova sovvenzione di 100.000 franchi consentirà alla Città di sostenere il lavoro dell'associazione *Viol-Secours*.

Anche se questo è stato il mio ultimo budget nella città di Ginevra, sono molto contento di questo risultato. Dopo anni di lotta, dove è stato necessario spiegare costantemente i problemi, convincere i meriti, dimostrare i risultati, ora esiste un consenso sullo sviluppo sostenibile della nostra città. Oggi più che mai, Ginevra è una città unita e sostenibile. E questa è di per sé un'ottima notizia.

Colgo di nuovo l'occasione per augurarvi buone feste di fine anno. E non vedo l'ora di vedervi nel 2020.

il Sindaco
Sandrine Salerno

La notte dello sport ginevrina 2019 festeggia gli atleti

Durante una cerimonia organizzata al Palladium e dedicata a Paul Gilliéron, MM. Thierry Apothéloz e Sami Kanaan si sono congratulati con gli atleti e le società di Ginevra che hanno brillato sulla scena nazionale e internazionale.

Una cerimonia offerta a tutti partecipanti dello sport di Ginevra che si sono distinti, sia a livello nazionale che internazionale.
Organizzata dal Dipartimento sportivo della Città di Ginevra e dall'Ufficio cantonale di cultura e sport, questa cerimonia riunisce l'intera comunità sportiva di Ginevra per sostenere gli atleti e acclamare i nominati e i vincitori.

Di fronte a una sala colma di gente, il signor Thierry Apothéloz, consigliere di stato incaricato del Dipartimento di coesione sociale (DCS), si è congratulato con i vincitori e i candidati *"Il Cantone di Ginevra ha molti talenti in una varietà impressionante, sono felice di poterli supportare ogni anno attraverso il programma del Team Ginevra o grazie ai centri di soccorso cantonali, in modo che i professionisti e i futuri atleti possano esercitare la propria disciplina in buone condizioni. Non vedo l'ora di vederne alcuni l'anno prossimo alle Olimpiadi di Tokyo, dove il Cantone di Ginevra sarà particolarmente presente "*.

Il Sig. Sami Kanaan, consigliere amministrativo della Città di Ginevra, responsabile della cultura e dello sport, è deliziato "*dal valore esemplare che questi campioni incarnano, che si allenano per lo più negli stessi centri i giovani e quindi motivarli, farli desiderare di superare se stessi e trasmettere loro i valori positivi dello sport* ".

Questa cerimonia premia ogni anno gli atleti di Ginevra che hanno raggiunto il gradino più alto di un podio internazionale durante l'anno scorso. Durante la serata, dedicata a Paul Gilliéron, grande figura dello sport a Ginevra e ambasciatore dello sport per tutti, sette premi sono stati assegnati da una giuria, presieduta da Me Olivier Carrard. Un diploma onorario è stato assegnato anche a tutti gli sportivi e le donne di Ginevra incoronati a livello svizzero quest'anno. In totale, nel 2019, oltre 500 titoli di campioni svizzeri sono stati vinti da atleti ginevrini di tutte le categorie sportive e di età.

I vincitori del premio 2019 sono:

- sportiva dell'anno:
Elise Chabbey - ciclismo
- sportivo dell'anno:
Jérémy Desplanches - nuoto
- migliore aspirante femminile:
Eline Rol - canottaggio
- miglior aspirante maschile:
Roman Mityukov - nuoto
- squadra dell'anno: Sébastien Schneiter / Lucien Cujean - vela
- Premio per gli handisport:
Les Aigles de Meyrin - handibasket
premio della giuria: Alan Roura - vela

Foto: ©-Peter-Kittler

Inaugurazione officiale del Léman Express, la più grande linea ferroviaria transfrontaliera d'Europa

la sig.ra Simonetta Sommaruga, consigliera federale svizzera responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente, trasporti, energia e comunicazione, e il sig. Frédéric Journès, ambasciatore di Francia in Svizzera, nonché la sig.ra Nuria Gorrite, presidente del cantone Vaud e capo del dipartimento delle infrastrutture, sig. Serge Dal Busco, consigliere di stato Ginevrino è responsabile del dipartimento infrastrutture, Laurent Wauquiez, presidente del consiglio regionale dell'Auvergne-Rhône-Alpes, Andreas Meyer direttore esecutivo della CFF SA, e Frank Lacroix, direttore generale TER.

L'inaugurazione ufficiale, che riunisce gli ospiti di Coppet e La Roche-sur-Foron a Ginevra, è un preludio al grande festival popolare "Léman Express en fête", che si è svolta nei fine settimana del 14 e 15 dicembre 2019 nelle stazioni della regione.

La più grande rete ferroviaria transfrontaliera in Europa

Dal 15 dicembre 2019, Léman Express è diventata la più grande rete RER transfrontaliera in Europa, con le sue 45 stazioni e 230 chilometri di linee. Le linee Léman Express L1, L2, L3 e L4 hanno collegato Coppet / Genève a Evian-les-Bains, Annecy, Saint-Gervais-les-Bains-Le-Fayet e Annemasse. Le linee L5 e L6 collegano Ginevra e La Plaine / Bellegarde.

Questa nuova rete RER è resa possibile dal completamento della sua spina dorsale, la linea CEVA (Cornavin - Eaux-Vives - Annemasse) e le sue cinque nuove stazioni (Lancy - Pont-Rouge, Lancy-Bachet, Genève-Champel, Genève– Eaux-Vives e Chêne-Bourg) dopo otto anni di lavoro, nonché dal rinnovamento della stazione di Annemasse.

La modernizzazione dell'infrastruttura e la costruzione della nuova linea CEVA, che conferisce a Léman Express la sua dimensione transfrontaliera, sono costate circa 2 miliardi di franchi (circa 1,8 miliardi di euro). I costi dell'infrastruttura CEVA sono stati finanziati, dalla parte svizzera, dai fondi federali e cantonali (Ginevra) e, dalla parte francese, dagli investimenti delle varie autorità locali, con il sostegno dell'Unione europea. L'offerta proposta dal 15

dicembre 2019 sulla nuova rete Léman Express è stat finanziata dagli sponsor franco-svizzeri del traffico regionale (Confederazione, Cantoni di Ginevra e Vaud Auvergne-Rhône-Alpes,).

Circa 240 treni attraversano la rete Léman Express ogni giorno. Al centro della rete, sulla linea Ginevra-Annemasse, i clienti hanno a disposizione sei treni all'ora per direzione (quattro RER con fermate in tutte le stazioni e due RegioExpress con fermate a Lancy - Pont-Rouge ed Eaux-Vives). La flotta binazionale è composta da 23 treni *Flirt e* 17 treni Regiolis.

Le FFS e Auvergne-Rhône-Alpes hanno investito quasi 500 milioni di franchi svizzeri (circa 460 milioni di euro) in questi 40 treni del Léman Express. Il funzionamento di questa rete è reso possibile dalla stretta collaborazione delle autorità e delle imprese ferroviarie su entrambi i lati della frontiera.

Lémanis, l'operatore del Léman Express

La società Lémanis è stata creata dalle società madri CFF e SNCF il 15 marzo 2017, a Ginevra.

In qualità di interlocutore privilegiato delle autorità organizzative di Léman Express, Lémanis è responsabile del coordinamento e del supporto dell'accordo, della pianificazione delle forniture, della commercializzazione e della comunicazione del prodotto Léman Express.

Come gestore di Léman Express dalla piena messa in funzione, Lémanis garantisce la qualità dell'attività , della produzione e delle informazioni sui clienti. Lémanis è responsabile del coordinamento del servizio clienti.

Festa popolare giorni 14 e 15 dicembre 2019 : la Léman Express festeggia

Un grande festival popolare avvenuta nelle stazioni Léman Express sabato 14 e domenica 15 dicembre 2019. Per inaugurare la più grande rete ferroviaria transfrontaliera in Europa, una moltitudine di attività vi aspetta su tutta la rete Léman Express, combinando popolazioni dei cantoni di Ginevra e Vaud, nonché dei dipartimenti francesi di l'Ain e di Haute-Savoie!

Nella storica hall della stazione Ginevra-Cornavin, si può scoprire nel "Léman Village" cosa ha cambiato il Léman Express nella tua vita quotidiana in termini di mobilità, svago e vita pratica. La stazione Ginevra - Eaux-Vives ha inaugurato la sua galleria commerciale con un festival di musica, circo e danza di strada per tutto il fine settimana.

Domenica 15 dicembre, un momento storico: l'incontro dei primi due treni Léman Express alla stazione di Ginevra-Cornavin, dove ha avuto luogo un *café-brioche*.

Léman Express Challenge, un'applicazione mobile dedicata alla rete, consente ai clienti di viaggiare nella regione a bordo del Léman Express accettando le sfide. Più che un semplice gioco, Léman Express Challenge fornisce informazioni sulle attività ricreative nelle immediate vicinanze delle stazioni.

Abbiamo assistito a oltre cento attività in venticinque stazioni della rete: Annemasse, Thonon-les-Bains, Annecy, Cluses, Bonneville, Genève-Champel, Chêne-Bourg ...

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA

Centre Médical des Acacias
Cité générations maison de santé
Centre Médical de Cressy
Egg ORTHOPEDIE
Centre Médical du Léman
Groupe Médical d'Onex
Centre Médical de La Jonction
Centre Médical de Lancy
Centre Médical de Satigny
Centre de médecines naturelles
Centre Médical de La Chapelle
Centre Médical du Lignon
Centre Médical de Plainpalais
Arsanté
ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur nos sites internet:

cmacacias.ch
cmplainpalais.ch
cmlachapelle.ch
cmlignon.ch
cmcressy.ch
cmlancy.ch
gmo.ch
cite-generations.ch
cmleman.ch
cmsatigny.ch
cmnaturelles.ch

URGENCES 7/7 7h-23h
Cité générations
98 rte de Chancy, Onex